



ROTARY CLUB DI BRESCIA NORD

Distretto 2050 Rotary International



Relazione della Conviviale del 14 maggio 2009

"La Corte Costituzionale, oggi: la funzione di garanzia nell'ambito degli equilibri istituzionali"
Relatore Avv. Prof. Giuseppe Frigo, Giudice della Corte Costituzionale

La serata si è aperta con il benvenuto della nostra Presidente **Paola Minini** ai prestigiosi Ospiti del Club presenti in sala: **S.E.Dott. Alfonso Marra**, Presidente della Corte d'Appello, **S.E. Dott. Guido Papalia**, Procuratore della Repubblica presso la Corte d'Appello, il **Dott. Roberto Mazzoncini**, Presidente del Tribunale, l'**Avv. Vanni Barzellotti**, Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, l'**Avv. Fausto Pelizzari**, Presidente della Camera Penale della Lombardia Orientale, e l'**Avv. Alessandro Magoni**, Presidente della Sezione di Brescia della Camera Penale della Lombardia Orientale.



In una sala gremita di avvocati ha dunque preso la parola il Relatore della serata, il nostro Socio **Avv. Giuseppe Frigo**, Giudice della **Corte Costituzionale**. Intento dichiarato del Relatore era quello di illustrare l'importanza ed i meccanismi di funzionamento di una delle Istituzioni forse meno conosciute in assoluto a livello nazionale: la **Corte Costituzionale**.

Tanto per iniziare, ha spiegato il Relatore, è significativa la collocazione stessa della **Corte Costituzionale**: il **Palazzo della Consulta** in Roma, nelle vicinanze del **Palazzo del Quirinale**, residenza ufficiale del Presidente della Repubblica Italiana. Collocazione voluta per raggruppare ed avvicinare tra loro due Istituzione che racchiudono, ciascuna a proprio modo, le importantissime funzioni previste a **Garanzia della Costituzione**.

La **Corte Costituzionale**, ha spiegato il Relatore, non è un organo politico, ma dialoga con la politica, e non è neppure un organo giudiziario in quanto indipendente dalla magistratura stessa.

La **Corte Costituzionale** è un **Organo Costituzionale** previsto dalla Costituzione della Repubblica competente a giudicare:

- sulle controversie relative alla **legittimità costituzionale** delle leggi e degli atti aventi forza di legge, dello Stato e delle regioni; questa funzione è forse la più importante e giustifica, anche da un punto di vista storico, l'esistenza di questo Organo; al termine della II Guerra Mondiale infatti, nella Costituzione di numerosi Paesi fu previsto dai giuristi questo organismo di Garanzia volto ad evitare involuzioni totalitarie delle neonate nazioni;
- sui conflitti di attribuzione tra i **poteri dello Stato** e su quelli tra **lo Stato** e le **Regioni**, e tra **Regioni**;
- sulle accuse promosse contro il **Presidente della Repubblica**, a norma della Costituzione.

- Inoltre spetta alla Corte giudicare **l'ammissibilità** delle richieste di **referendum abrogativo**.

Il primo esempio di **Corte Costituzionale** effettivamente operativa a livello europeo si deve alla **Germania** del dopo guerra, nel **1949**. In Italia, ha spiegato il Relatore, l'esistenza di una **Corte Costituzionale** fu previsto a livello della Costituente, già nel **1948**, ma a tale risultato si giunse senza unanimità, anzi, favorevoli furono solo i democristiani, i repubblicani e i liberali moderati; un così scarso consenso spiega in qualche misura il motivo per cui, in un clima di piena guerra fredda, si dovette attendere fino al **1956** per vedere effettivamente entrare in funzione la **Corte Costituzionale**.

Il Relatore ha quindi brevemente illustrato i meccanismi essenziali che permettono alla **Corte Costituzionale** di rispondere efficacemente alla funzione di **Garanzia della Costituzione**. Le decisioni della **Corte Costituzionale** assumono la forma delle decisioni giurisdizionali tipiche: **sentenze ed ordinanze**. I quindici giudici cui la Corte si compone (è richiesto un minimo di 11 giudici) vengono nominati per un terzo dal **Presidente della Repubblica**, per un terzo dal **Parlamento** in seduta comune e per un terzo dalle **supreme magistrature ordinaria ed amministrative**; in questo modo si ha un organo equilibrato, con un'alta qualità tecnico-giuridica ed una importante sensibilità politica. I giudici restano in carica nove anni, alla scadenza dei quali cessa dalla carica e dall'esercizio delle funzioni; il mandato non può essere rinnovato.

Il ricorso alla **Corte Costituzionale** non può essere effettuato direttamente dai cittadini (diversamente da quanto accade in altri Paesi, come ad esempio in Belgio); la ragione risiede nella scelta di avere un filtro che coinvolga in maniera soddisfacente la magistratura ordinaria in funzione di mediatore; nonostante tale filtro moltissime sono state negli anni le questioni portate al vaglio della **Corte Costituzionale**.

Il Relatore ha infine concluso il suo intervento ricordando con orgoglio **la prima sentenza della Corte Costituzionale** che il **5 giugno del 1956** si accingeva a scriver pagine importantissime della storia della nostro Paese; tale sentenza affermava infatti **la competenza della Corte Costituzionale** stessa a giudicare sulle controversie relative alla legittimità costituzionale delle leggi e degli atti aventi forza di legge anche se **anteriori alla entrata in vigore della Costituzione** e dichiarava **l'illegittimità costituzionale** di numerose norme, volte essenzialmente a limitare il diritto di libera manifestazione del pensiero, contenute nel **Testo Unico di Pubblica Sicurezza** emanato nel **1931**.



La relazione è stata accolta con un sentito applauso di riconoscenza da parte di tutti i presenti in sala e da numerose domande che hanno sottolineato il grande interesse per i temi dibattuti. E' seguita la cerimonia di conferimento da parte del nostro Club, ad opera della **Presidente Paola Minini**, del riconoscimento **Paul Harris Fellow** all'**Avv. Giuseppe Frigo** per la prestigiosa carriera e l'importantissima testimonianza resa alla comunità in tanti anni di servizio ai massimi livelli istituzionali.

Il Segretario,
Luca Fumagalli